

I risultati di un sondaggio commissionato dall'amministrazione comunale a Datamedia sulle abitudini dei consumatori

Il negozio schiude la porta

Più disponibilità ad aprire all'ora di pranzo e di sera

Che il poter fare acquisti anche di sera o utilizzando l'orario di pranzo fosse nei desideri di molti milanesi era noto. Meno prevedibile la disponibilità di buona parte dei commercianti a venire incontro a questa esigenza. Ora i due dati sono accertati da una ricerca commissionata a Datamedia dal settore Commercio del Comune ed effettuata, su un campione di 100 cittadini e di 300 esercenti. I risultati sono stati diffusi ieri dall'assessore Pierfrancesco Gamba, secondo cui i dati «rafforzano la nostra intuizione che bisogna avere una città più aperta e nella quale ogni operatore possa adattare lo svolgimento della propria attività alle nuove esigenze».

L'indagine analizza le abitudini dei milanesi negli acquisti di generi alimentari e non, nei negozi al dettaglio nella grande distribuzione. Risulta che a far la spesa sono per il 58% le mogli, che per la spesa alimentare i supermercati sono preferiti dall'82% dei cittadini, i mercati comunali dall'1% e quelli non scoperti dal 4,7 per cento. A sorpresa si scopre che i mercati sono più frequentati nelle zone centrali e semicentrali (6,8%) che nelle periferie (2,6%). Per i generi non alimentari si preferiscono invece al 52,7% i negozi al dettaglio, contro il 18,9% dei grandi magazzini, il 3,5% dei mercati e un consistente 22% di «dove capita». Quanto alla frequenza degli acquisti alimentari, c'è una maggioranza relativa del 35,8% che fa la spesa una volta alla settimana. Inoltre ben l'88% dei cittadini vorrebbero poter far la spesa nei supermercati alimentari nell'intervallo del mezzogiorno, il 70% la sera tra le 20 e le 21 e più del 40% tra le 21 e le 22. L'elemento più interessante del sondaggio è tuttavia il confronto

tra i desideri dei cittadini e quelli degli esercenti. Si scopre che il 60,6% dettaglianti di generi non alimentari vorrebbero tenere aperto il negozio tra le 13 e le 14, contro una richiesta del 70% dei cittadini, mentre tra le 20

meze e mezzo saranno distribuiti loro i cartelli con i nuovi orari da esporre al pubblico. All'inizio si partirà con sperimentazioni, «ma con estensione ampia». E verranno coinvolti anche bar, ristoranti, gelaterie e i 30 mila esercizi artigianali. Resta sullo sfondo l'obiettivo di più lungo termine di estendere e rendere più elastici anche gli orari di altri servizi, a cominciare da quelli comunali. Un cane che si morde la coda, visto che spesso i commercianti rifiutano l'apertura serale per paura, in mancanza di servizi essenziali a garantire la loro sicurezza. «Ma ci sono pochi esercizi aperti perché manca sicurezza o mancanza di sicurezza perché ci sono pochi esercizi aperti?», si chiede retoricamente l'assessore. E come soluzione del rebus suggerisce la concertazione tra gli esercenti di singole strade o zone, alle quali poi a seconda delle richieste l'amministrazione potrà rispondere allargando i servizi. Insomma - per fare un esempio - si potrà parlare di allungare anche gli orari dell'Atm, ma solo in una fase successiva.

Quanto alla proposta di un referendum sugli orari lanciata dal presidente dei panificatori Marinoni, l'assessore definisce «un po' sterile una simile assunzione a priori posizioni radicali. Bisogna prima vedere il contenuto dei provvedimenti normativi».



La Filcams Cgil: «Legittima la spesa nell'intervallo»

«Se i cittadini vogliono fare la spesa durante l'intervallo, questo per noi è legittimo e potrebbe aiutare a conciliare gli orari commerciali con quelli lavorativi». Così si è espresso Domenico Campagnoli, segretario generale della categoria del commercio della Cgil di Milano. «Per quanto riguarda il prolungamento delle aperture serali - ha proseguito Campagnoli - attualmente vigono fino alle 22 solo per alcuni operatori economici situati nell'hinterland, per Milano città si era concordata un'apertura massima fino alle 21. Questa decisione, soprattutto nelle piccole realtà, produrrà scompensi tra orari commerciali e orari lavorativi, mentre nelle medie realtà di distribuzione organizzata, dovrà comportare la modifica degli orari di lavoro». La Filcams Cgil ritiene che a partire dalle nuove norme sia necessario un confronto tra gli interessi per elaborare un progetto condiviso del piano commerciale.

Giudice in maternità Usura, il processo sarà rifatto?

Uno dei giudici dovrà assentarsi per maternità, la difesa ha annunciato che chiederà di rifare da capo l'intero dibattimento nei confronti di quattro imputati di usura e in questo modo si dilateranno ulteriormente i tempi per una famiglia di Seregno che da quasi cinque anni attende giustizia. Il processo è stato istruito nel novembre del '92 dopo il suicidio di Michele Ferro, un artigiano di 55 anni, che si è impiccato in casa sua. A spingerlo a togliersi la vita l'impossibilità, ha lasciato scritto, di onorare gli impegni di denaro presi con alcuni strozzini. Secondo l'accusa, gli interessi pagati da Michele Ferro sarebbero arrivati fino all'800% annuo. L'artigiano aveva ipotecato la sua abitazione ed era stato costretto a rilasciare fatture per operazioni commerciali inesistenti alle società che facevano da copertura agli usurai. Il processo è ripreso ieri con la consulenza contabile sui movimenti finanziari della vittima ed è stato rinviato al 27 aprile per riprendere davanti a un nuovo collegio giudicante. La vedova e le tre figlie dell'artigiano sono costituite parti civili.

Telenova

Va in chiaro» parte di Sat2000

Oggi Telenova, televisione lombarda del Gruppo San Paolo, trasmetterà in chiaro parte del Palinsesto Sat2000, la tv telematica della Chiesa italiana diffusa via satellite. Ad essere rilanciato sarà «120 minuti», contenitore del pomeriggio di Sat2000, che sarà in parte replicato il giorno successivo dalle 12.45 alle 13.45. La trasmissione di Telenova sarà in chiaro e quindi non avrà bisogno di parabole e decodificatori per essere captata. «In questo modo - ha dichiarato Roberto Di Diodato, direttore editoriale di Telenova - oltre 3 milioni e mezzo di famiglie che vivono in Lombardia avranno la possibilità di conoscere alcuni contenuti della televisione della Chiesa italiana, a cui siamo lieti di mettere la nostra emittente». «120 minuti», nella versione integrale di Sat2000, contiene rubriche quotidiane e settimanali, tra cui: il giornale del volontariato; uomini e donne del '900; Metisakana, rubrica di incontro con gli immigrati africani; la biblioteca; il Cardinale Tonini risponde; vocazioni; confronto; il Vangelo della domenica e la sit-com La famiglia Donati.

Traffico regionale

Acì, al telefono le informazioni

Da oggi è possibile chiedere per telefono informazioni sul traffico stradale in Lombardia: basta telefonare al servizio di informazioni sulla viabilità realizzato dagli Automobili club della regione. Il nuovo servizio (che risponde 24 ore su 24 al numero 02-7745355 di Radio Traffic) è l'unico esistente a livello regionale, con aggiornamenti in tempo reale. Inoltre, Radio Traffic trasmette da anni notizie sul traffico aggiornate ogni 30 minuti (e con più frequenza in caso di emergenza) sulla lunghezza d'onda 100.3 di Radio Lombardia. L'ascolto delle informazioni può essere effettuato contemporaneamente da più utenti.

Iniziative del Pds

Consultazioni sul simbolo

Le consultazioni presso le Unità di Base del Pds per il documento congressuale e per il simbolo, si terranno alle ore 21 a: Canegrate con Giuseppe Landonio; ad Arluno, con Giuseppe Verrini; a Usmate Velate con Pierluigi Brambilla.

L'assessore Gamba: «Sentiremo le categorie»



Con un blitz nel Rione Sanità a Napoli la Squadra mobile cattura otto specialisti nello strappo degli orologi

Manette alla banda dei Rolex

Un anno di indagini per bloccare gli inafferrabili rapinatori in motorino

Li hanno subito definiti «pendolari del Rolex». Pendolari perché arrivavano ogni lunedì mattina in treno da Napoli a Milano. Del Rolex perché il ricercatissimo modello «Daytona» costituiva uno dei loro obiettivi preferiti. Insomma, stiamo parlando proprio della «banda dei Rolex» che da alcuni anni impazzava per le vie di Milano strappando dal polso di incauti automobilisti orologi preziosi fra i quali spiccavano, appunto, i Rolex Daytona. Ma anche gli uomini della II sezione della Squadra mobile di Milano si sono improvvisati pendolari. E dopo un blitz a Napoli nel Rione Sanità, hanno ammanettato 8 membri della banda ottenendo dal sostituto procuratore della repubblica di Milano Lucilla Tontodonati, l'e-

missione di altrettanti ordini di custodia cautelare, tutti eseguiti.

L'«Operazione Daytona» è stata preparata lungamente dalla Mobile milanese. Anche perché individuare gli autori degli «strappi» è stata impresa improba. Difficile se non impossibile cogliere sul fatto gli autori delle rapine che agivano con tecnica da veri professionisti, sempre in copia, a bordo di velocissimi scooter con meticolosa organizzazione. Agiscono sempre in zone centrali o semicentrali, soprattutto lungo le circosvalle interne. Individuato l'obiettivo lo si seguono a lungo. Quando è il momento lo scooter si avvicina alla vettura e, dopo aver lasciato a terra il passeggero, il centauro supera l'auto urtando, e così spostando, lo

specchietto retrovisore sinistro. Istantaneamente l'automobilista abbassa il vetro del finestrino e sporge l'avambraccio per sistemare lo specchio. Ma alle sue spalle sopraggiunge velocissimo il complice che blocca il polso del malcapitato e gli strappa il Rolex o altro orologio prezioso, saltando infine sullo scooter dal quale era sceso poco prima. La fuga in mezzo al traffico, per questi mezzi agili, è un impulso decisivo. Gli agenti controllano a tappeto alberghetti e pensioni rilevando dati anagrafici di personaggi napoletani il cui soggiorno milanese si svolge, in genere, nella prima parte della settimana. Si scopre così che l'organizzazione ha in uso anche alcuni appartamenti nei quali viene depositata la refurtiva prima dell'immissione sul «mercato parallelo».

Il quadro si delinea poco a poco, sempre più completo. Ed domenica all'alba, nel Rione Sanità, decine di agenti della Mobile milanese in trasferta e appoggiati dai colleghi partenopei, fanno scattare il blitz. In carcere finiscono così Gennaro Vaccaro detto Frizzantino, 22 anni; Massimo Provenzano, 28 anni; Rosario Tortora, 31 anni, detto a' Pantera; Ciro Barbato, pure 31 anni; Francesco Esposito, 26 anni; Mario Perna, 32 anni; Alfredo Pietranello, 22 anni e, appunto, Giuseppe Lucarelli.

Si calcola che il valore commerciale del bottino raccolto dalla banda del Rolex nel corso del 1997, superi il mezzomiliardo.

Elio Spada

Ha la minigonna Il fidanzato la picchia

Lui le ha rotto un dente, lei si è difesa con calci tanto ben assestati da spedirlo al pronto soccorso. La multiculturalità ha i suoi problemi, come è esemplificato da un piccolo fatto di cronaca nera accaduto domenica sera in via Giovanni Da Procida. Tra il tunisino Tarek di 32 anni e una donna italiana di 29 sono volati cazzottoni, di quelli cattivi. «E la mia fidanzata...ha violato la legge islamica, mettendosi la minigonna» ha spiegato lui ai carabinieri che lo hanno arrestato per violenza e lesioni personali. Lei nega: «Macché fidanzata...mi ha aggredito perché non volevo una storia d'amore con lui».

«Basta multe» Artisti di strada in corteo

«La giunta Albertini cadrà presto a meno che non permetta agli artisti di strada di lavorare in centro e faccia smettere le multe». La nefasta predizione è stata fatta dalla maga Othelmaelise, una delle organizzatrici di un corteo musicale che si è svolto ieri pomeriggio - con la partecipazione straordinaria di Paolo Rossi - contro la mancata approvazione di un regolamento comunale che permetta a giocolieri, maghi, saltimbanchi e mangiafuoco di esibirsi liberamente. Alla manifestazione, iniziata in San Babila e terminata davanti a Palazzo Marino, hanno preso parte oltre 300 persone: fra questi il recordman delle multe, il mangiafuoco Mustafa, vestito da diavolo. «Gli artisti di strada sono gran bella gente che chiede solo di lavorare in pace» ha detto Rossi. I partecipanti hanno contestato le continue multe, comminate - spiega - con le scuse più assurde.



Mercoledì 18 Marzo 1998 - Sala Gramsci
Via Volturmo, 33 - Milano (MM2-MM3) - Ore 17.00 - 20.00

incontro pubblico

AUTONOMIA DELLA SCUOLA: UN'OCCASIONE E UNA SFIDA PER IL CAMBIAMENTO

ore 17,00 introduce:
Ferruccio Capelli Esecutivo della federazione Pds di Milano

Comunicazioni
Autonomia della scuola e riforma del sistema formativo
Walter Moro Presidente del Cidi di Milano

Riforma dell'amministrazione scolastica e autonomia organizzativa delle scuole

Vittorio Campione Segretario particolare del Ministro
Il nuovo ruolo dei dirigenti scolastici nell'autonomia
Tiziana Pedrizzì Dirigente scolastico

Regioni, Enti locali e autonomia scolastica
Mariela Adamo Vice presidente Consiglio Regionale della Regione Lombardia

Ore 18,00 - dibattito - Coordina
Romana Bianchi Responsabile scuola Pds nazionale

Ore 19,30 - conclude
Barbara Pollastrini Responsabile scuola Pds Nazionale

Federazione di Milano Comitato promotore dell'autonomia tematica **RISORSASCUOLA**